

# L'emergenza a Nordest

## VERSO IL VOTO

**VENEZIA** Oltre che una vicenda umana e una questione politica, il ricovero di Arturo Lorenzoni diventa anche un caso mediatico. Prima la positività al Coronavirus e poi il malore in diretta stanno avendo un oggettivo impatto sulla campagna elettorale, al punto da mettere in dubbio l'unico confronto pubblico fra i nove candidati alla carica di presidente della Regione: l'appuntamento in tivù si terrà ugualmente, ma non è detto che ci saranno tutti i concorrenti. Sullo svolgimento del dibattito, promosso dalla Rai e fissato per venerdì 18 settembre, grava infatti l'incognita della partecipazione da parte dell'alfiere di centrosinistra, tanto che adesso il tema è stato posto all'attenzione della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radio-televisivi.

## IN OSPEDALE

Dopo il calo di pressione accusato domenica, per ora Lorenzoni resta ricoverato in Malattie Infettive. Il suo staff ha riferito che, dopo aver «cenato regolarmente e dormito tutta la notte», ieri il docente universitario «ha passato una giornata tranquilla» ed «è stato sottoposto a un gran numero di esami dai medici dell'ospedale di Padova, con esiti rassicuranti», tanto che «la situazione clinica è buona e i controlli dovrebbero concludersi presto». «Nel frattempo Lorenzoni è in costante contatto telefonico con la famiglia e con gli amici e risponde alle centinaia di messaggi di solidarietà e incoraggiamento ricevuti», hanno spiegato i collabo-



I CARTELLI La manifestazione di solidarietà per il candidato delle liste "Il Veneto che Vogliamo", Pd, Europa Verde, Sanca e +Veneto (FACEBOOK)

# Il ricovero di Lorenzoni, vacilla l'unico confronto fra tutti i nove candidati

► Lo staff dell'alfiere del centrosinistra: «Condizioni buone, ma impegni sospesi»  
► Dibattito in tv, il caso alla Vigilanza Rai: l'ipotesi di un collegamento con lo studio

## IL PROFESSORE: «SONO SOMMERSO DAI MESSAGGI DI VICINANZA» SIT-IN DEGLI AMICI FUORI DAL REPARTO

## IL BOLLETTINO

**VENEZIA** Altri 92 casi di contagio in Veneto fanno oltrepassare quota ventiquattromila dall'avvio dell'epidemia. Per la precisione ieri il totale è arrivato a 24.013, di cui 2.946 attualmente positivi, mentre la conta dei decessi rimane ferma a 2.132. Negli ospedali i ricoverati in Terapia intensiva salgono a 18, ma quelli in area non critica scendono a 145, dei quali complessivamente 59 sono i degenti che si sono già negativizzati. A questi ne vanno aggiunti 20 nelle strutture intermedie, di cui 9 infetti.

## IL FOCOLAIO

Dopo Fossalta di Piave con 23 "positivi", anche San Donà è interessata da una nuova incidenza del virus, pur se si tratta per lo più di persone asintomatiche. Sono 21 i nuovi positivi nell'arco di una settimana. «È un dato preoccupante, dopo una media con una sola persona contagiata alla settimana nel periodo estivo», lancia l'allarme sul ritorno dell'emergenza sanitaria il sindaco Andrea Cereser.

L'età media stavolta è però inferiore a quella del periodo di confinamento: accanto a persone di 70 anni c'è anche un bambino di soli 5. «Non conosciamo le cause del contagio - precisa il sindaco - non è stato possibile capire se la presenza del virus sia stata scoperta al ritorno da una vacanza o per il semplice contatto con altre persone positive al Covid».

## La sfida fra gli alleati

### Fdi ritocca il manifesto di Zaia: «Goliardia». Lega: «Pagato da noi»

**VENEZIA** Un gesto di «goliardia», come spiegano da Fratelli d'Italia? O un segnale di «debolezza», come ribattono dalla Lega? Comunque sia, fa discutere nel centrodestra il ritocco al manifesto ufficiale del governatore uscente e ricandidato Luca Zaia, con l'aggiunta del logo di Fdi (e di quello di Fi) ai tre simboli dell'area leghista. Grazie a un colpo di Photoshop, ora sui social circola una versione rimaneggiata della locandina, su cui campeggiano cinque contrasegni: oltre a Lega Salvini Premier, Zaia Presidente e Lista Veneta Autonomia, appunto, anche Forza Italia Berlusconi e, più

grande di tutti, Giorgia Meloni Fratelli d'Italia. Il tutto con il timbro rosso «errata corrige» sopra la «Z» del ricandidato governatore. «Una iniziativa goliardica e simpatica per rimarcare ancora una volta, con una risata, il sostegno a Luca Zaia e la compattezza della coalizione di centrodestra», aveva tuttavia commentato un anonimo dirigente di Fdi. Replica un altrettanto anonimo big della Lega: «Ma quale goliardata, questa è l'infelice mossa studiata da qualche comunicatore,

oltretutto irritando gli stessi esponenti locali di quel partito». A sostegno di questa tesi, i leghisti fanno notare che nei gazebo degli alleati stanno comparando più bandiere con il leone, che vessilli con il tricolore: anche questo sarebbe un modo per recuperare il divario di consensi all'interno del centrodestra. Ad ogni modo, l'asse zaian-leghista ricorda ai meloniani che «la campagna elettorale è pagata dalla Lega, quindi sul materiale ci vanno i nostri simboli», al che Elena Donazzan rilancia: «Se ce

l'avessero chiesto, avremmo contribuito alla spesa, visto che siamo in coalizione». Intanto ieri sera Matteo Salvini è tornato nel Veronese, per presentare i candidati e parlare di autonomia. Su quest'ultimo tema interviene il senatore centrista Antonio De Poli: «Sono sempre più convinto che l'unica garanzia per portare a casa questo traguardo sia un Governo di centrodestra». Nel frattempo il Movimento 3V - Libertà di scelta, che sostiene Paolo Giroto, non sarà in corsa nelle province di Belluno e Verona: insufficiente il numero di firme. (a.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Altri 92 contagi in Veneto Due bambini tra i positivi San Donà, 21 casi in 7 giorni

Per la maggior parte si tratta di componenti degli stessi nuclei familiari, come accaduto a Fossalta, dove il Comune intensifica la campagna di prevenzione a livello locale per divulgare le misure anti-Covid, per porre rimedio all'aumento delle persone contagiate, passate da 16 a 23 nella scorsa settimana.

E il virus continua a colpire anche i più piccoli: a Treviso una bimba di 6 anni è stata infettata dalla maestra di una scuola privata.

## IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Sono 11 i nuovi casi in Friuli Venezia Giulia per un totale di 3.934 dall'inizio dell'emergenza, di cui 470 attualmente. Sono 4 i pazienti in cura in Terapia intensiva, mentre 16 sono ricoverati in altri reparti. Non sono stati registrati nuovi decessi, per cui la conta resta a 349.

## IN ITALIA

Quanto all'Italia nel suo complesso, cresce la variazione quotidiana delle vittime (12), ma cala quella dei contagiati (1.108).

Va però detto che il dato del lunedì risente sempre del ridotto numero di tamponi della domenica: 52.553, quando invece la scorsa settimana era stato sfondato il muro dei centomila. Ad ogni modo l'unica regione senza nuovi positivi è la Valle d'Aosta, al pari della provincia autonoma di Bolzano, mentre l'aumento maggiore di casi si registra in Campania con 218. Al secondo posto il Lazio con 159, poi l'Emilia Romagna con 132.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**COMUNE DI SAN BONIFACIO**  
ESITO DI GARA - CIG 8370835790  
È stata aggiudicata procedura per il servizio di trasporto scolastico. Importo complessivo: € 424.578,24 oltre iva 10%. Durata: dal 01/09/2020 fino al 30/06/2021. Aggiudicatario: Consorzio Intercoop Società Cooperativa Sociale di Petacciato (CB) P.IVA 00884460676. Importo: € 394.830,72 + IVA 10%. Atti di gara su: <https://cuclevallipappalti.maggiolcloud.it/PortaleAppalti/>. GUUE: 28/08/2020.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
DOTT.SSA SILVIA VISENTIN

**Legalmente**  
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

Ancona	071 2149811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

[www.legalmente.net](http://www.legalmente.net)

**REGIONE DEL VENETO**  
Commissario Delegato OCDPC  
n. 558/2018  
**AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO**  
La Regione del Veneto, U.O. Genio Civile Rovigo - Soggetto Attuatore Settore Ripristino Idraulico e Idrogeologico Area di Rovigo con decreto n. 1374 del 28.08.2020 ha provveduto all'aggiudicazione definitiva della gara d'appalto a mezzo di procedura negoziata per gli "Interventi di ripristino e protezione della linea di costa nei paraggi dei litorali del delta del Po a seguito dell'erosione delle spiagge nei Comuni di Rosolina, Porto Viro, Porto Tolle e Ariano Polesine" O.C.D. P.C. n. 558/2018 - Progetto RO - M0081 - CUP J93H19001190001 - CIG 8363516FB9. Importo lavori in appalto: € 1.720.000,00 di cui € 1.700.000,00 per lavori ed € 20.000,00 per oneri di sicurezza specifici non soggetti a ribasso d'asta. L'avviso integrale è reperibile sui siti internet <http://bandi.regione.veneto.it> e [www.servizioccontrattipubblici.it](http://www.servizioccontrattipubblici.it).  
**IL SOGGETTO ATTUATORE**  
Dott. Ing. Fabio Galiazzo